

Conversazione spirituale

Per favorire l'ascolto e l'espressione durante una condivisione



L'attitudine principale è un **ascolto rispettoso e riconoscente**.

Ogni persona è «esperta della propria esperienza».

Colui che ha la piuma in mano ha il diritto di parola, non deve essere interrotto.

Ciascuno parla al suo turno. Fino a che ha in mano la «piuma», ha la parola. Non si interviene togliendogliela. Condividete ciò che potete. Non scendete nella comunicazione più di quel che desiderate fare.

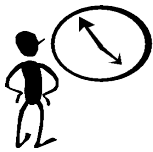
Lasciare un breve di **silenzio** fra un intervento e l'altro.

Rispettate ciò che è **confidenziale**. Vale a dire, non citare nessuno al di fuori del gruppo, se non con il consenso della persona.

Descrivete la vostra esperienza in maniera **breve e chiara**, il piccolo gruppo di conversazione spirituale non è un luogo per fare una omelia, convertire gli altri al vostro punto di vista, imporre agli altri le vostre idee preferite.

Non è nemmeno il luogo per risolvere i **problemi altrui** o per portar loro soccorso.

Parlate in prima persona **«io»** e non in terza persona «si dice, si fa». Parlate a vostro proprio nome.



Il **guardiano del tempo** veglia affinché, nel tempo a disposizione, ciascuno abbia lo spazio per esprimersi ed affinché il gruppo faccia, se possibile, almeno i due primi giri di condivisione.

I TRE GIRI DI CONDIVISIONE

Primo giro

Ciascuno condivide a turno le conclusioni della propria preghiera personale, eventualmente con l'aiuto delle note prese durante la propria rilettura della preghiera. Durante questo primo turno, non si reagisce a ciò che viene condiviso, se non per domandare chiarimenti se non si è capito.

Secondo giro

1. Prendetevi qualche momento di riflessione silenziosa sull'esperienza comune che costituisce il «primo giro» di condivisione (che cosa mi ha toccato? Che cosa ho scoperto di nuovo? una domanda? ...)
2. Condividete, lasciando libero corso alle interazioni tra di voi.
3. Al termine di questo turno: cercate di nominare il consenso che c'è attualmente fra di voi.

Terzo giro

Coloro che lo desiderano prendono la parola per dialogare con il Signore, in relazione a ciò che si è vissuto e condiviso nel gruppo.

